



PATRONATO  
INCA CGIL

**Sede Centrale**  
**Area tutela del danno alla persona**

00198 Roma - Via Giovanni Paisiello 43  
Telefono 06-855631 - Fax 06-85563286  
Internet : <http://www.inca.it>  
e-mail : [area-tutela-danno-alla-persona@inca.it](mailto:area-tutela-danno-alla-persona@inca.it)

Roma, 19 settembre 2012

Prot. n. 159/VZ/rb

Ai Coordinatori Regionali INCA  
Ai Direttori Provinciali INCA  
Agli Uffici zionali INCA  
Al Coordinamento Nazionale Danni da Lavoro  
Al Gruppo Specialisti  
Alle Categorie Nazionali CGIL  
Al Dipartimento Salute e Società CGIL Nazionale  
  
LORO SEDI

Oggetto: **Denunce di Malattia Professionale – ripercussioni sul premio assicurativo INAIL**

Care compagne e compagni,

è convinzione di molti operatori INCA, delle Categorie e dei Lavoratori in genere, che le denunce delle Malattie Professionali comportino un notevole aumento dei premi assicurativi che i Datori di Lavoro pagano all'INAIL; ne deriva una sorta di "autosospensione" del diritto (mancata denuncia) in cambio del lavoro, soprattutto in questo periodo di crisi.

Con questa nota intendiamo fare un po' di chiarezza sulla tematica sollevata, fornendo dei parametri di riferimento complessivi. Lungi da noi la spiegazione dettagliata di come l'INAIL formula il premio assicurativo per le singole aziende; si tratta di una serie di calcoli particolarmente elaborati che, tra le altre cose, non ci servirebbe padroneggiare; ci limitiamo a dettagliare alcuni principi di base ed a fornire alcuni esempi di facile lettura.

Occorre innanzitutto dire che dal 2000 il sistema tariffario INAIL è stato fortemente innovato e semplificato introducendo 10 grandi gruppi di lavorazioni assicurate che valgono per ogni singola gestione separata: Industria, Artigianato, Terziario ed Altre Attività. Il fatto di essere inquadrato nell'Industria piuttosto che nell'Artigianato, pur esercitando la stessa attività, comporta una diversa attribuzione della % di imputazione del premio.

Esempio: un datore di lavoro che esercita attività di **"macellazione"** (grande gruppo 1 delle lavorazioni agricole) e viene inquadrato nella **gestione artigiani** pagherà un premio assicurativo di 113 euro per ogni mille euro delle retribuzioni lorde corrisposte ai propri dipendenti; la stessa lavorazione **"macellazione"** è altresì contenuta nel grande gruppo 1 delle lavorazioni agricole della **gestione industria**, solo che in questo caso il datore di lavoro, non più inquadrato come artigiano, pagherà un premio di 65 euro per ogni mille delle retribuzioni lorde corrisposte.

Il premio assicurativo è calcolato facendo riferimento alla misura del **"tasso medio di tariffa"**, che è a sua volta calcolato facendo una media nazionale del rapporto intercorso tra gli oneri derivanti dall'andamento infortunistico e le retribuzioni del periodo preso a riferimento (1995-1997) come indicato dall'art. 8 del DM 12/12/00 (Tariffe dei Premi).

Il premio effettivamente applicato **"tasso applicato"** alla singola azienda segue una logica analoga, per cui vengono presi in considerazione gli infortuni e le malattie professionali indennizzate del primo triennio del quadriennio precedente: se ci riferiamo al 2012, il triennio è dal 2008 al 2010.

Per tutte le aziende, il tasso medio di tariffa sarà suscettibile di un'oscillazione in riduzione od in aumento **"bonus - malus"** in relazione all'andamento degli infortuni e delle malattie professionali dell'azienda; in pratica il tasso applicato viene calcolato riducendo o aumentando il tasso medio di tariffa tenendo conto degli infortuni e malattie professionali del triennio precedente (per il 2012, come sopra indicato, 2008 - 2010).

Per calcolare l'oscillazione da applicare all'azienda, quindi, si terrà conto del tasso medio nazionale, del tasso specifico aziendale, del numero degli infortuni e delle malattie professionali indennizzati nel corso del triennio (2008 - 2010), della dimensione aziendale, della differenza tra il tasso specifico della azienda e il tasso medio nazionale.

L'oscillazione, applicabile dal terzo anno di inizio dell'attività aziendale, può variare dal - 35% (massimo della riduzione) al + 35% (massimo dell'aumento); **lo stesso evento (infortunio o MP) incide sul premio al massimo per tre anni.**

In presenza di apposita richiesta del datore di lavoro, l'INAIL può concedere una ulteriore riduzione del "tasso medio di tariffa" per **"prevenzione e igiene"** in correlazione ad interventi effettuati per il miglioramento delle condizioni di sicurezza ed igiene nei luoghi di lavoro, correlato al numero dei dipendenti occupati, come riportato dalla seguente tabella (in vigore dal 2012).

<b>lavoratori - anno</b>	<b>oscillazione del premio</b>
Fino a 10	30%
Da 11 a 50	23%
Da 51 a 100	18%
Da 101 a 200	15%
Da 201 a 500	12%
Oltre 500	7%

Le oscillazioni fisse (del primo biennio o per miglioramento igiene e prevenzione) non risentono dell'andamento infortunistico.

Le diverse attività svolte dal datore di lavoro (cui corrispondono diverse "voci di rischio") comportano tassi estremamente diversi; per esempio nella tariffa industria si va da un 5‰ della retribuzione, per un impiegato amministrativo che fa uso di PC, fino al 130‰ per un lavoratore edile. Ad esempio:

<b>attività</b>	<b>Tasso medio</b>
Impiegati amministrativi che fanno uso di P.C.	5‰
Impiegati amministrativi addetti a conduzione di autovetture	14‰
Attività edili (costruzioni - manutenzioni)	130‰
Attività di falegnameria - in genere	100‰
Autotrasporto - guida di autocarri	87‰

Proviamo a fare alcuni esempi, ipotizzando di far riconoscere, nelle fattispecie aziendali descritte, un certo numero di malattie professionali:

(gli esempi sono costruiti su delle tipologie aziendali astratte, presupponendo una retribuzione media lorda annua per ogni dipendente pari a 30.000 euro - 10.000 euro, come oneri INAIL, per ogni liquidazione di danno biologico (DB) e 400.000 euro, il valore capitale delle 3 Rendite. Si è inoltre ipotizzato che le aziende abbiano subito infortuni in numero tale da applicare il tasso medio)

#### **Supermercato con 10 dipendenti**

- ⌘ tasso medio del 12‰
- ⌘ 2 MP riconosciute ed indennizzate con DB nel corso del 2012
- ⌘ il premio annuo aumenterà di 945 euro, passando da 3.660 a 4.545 euro

#### **Impresa edile con 10 dipendenti**

- ⌘ tasso medio del 130 ‰
- ⌘ 2 MP riconosciute ed indennizzate con DB nel corso del 2012
- ⌘ il premio annuo potrebbe rimanere invariato o, nella peggiore delle ipotesi, aumentare di 2.727 euro, passando da 39.390 a 42.117 euro

#### **Supermercato con 200 dipendenti**

- △ tasso medio del 12 ‰
- △ 20 MP riconosciute ed indennizzate con DB nel corso del 2012
- △ il premio annuo aumenterà di 24.240 euro, passando da 72.720 a 96.960 euro

**Impresa metalmeccanica con 70 dipendenti**

- △ tasso medio del 40 ‰
- △ 10 MP riconosciute ed indennizzate (7 in DB e 3 in rendita) nel corso del 2012
- △ il premio annuo aumenterà di 23.331 euro, passando da 84840 a 108.171 euro

**Impresa metalmeccanica con 200 dipendenti**

- △ tasso medio del 40 ‰
- △ 10 MP riconosciute ed indennizzate (7 in DB e 3 in rendita) nel corso del 2012
- △ il premio annuo aumenterà di 85.240 euro, passando da 242.000 a 327.240 euro

**Aziende agricole**

le aziende agricole, indipendentemente dal numero degli occupati e dall'accadimento di eventi infortunistici e di denunce di MP, pagano esclusivamente la contribuzione all'INPS, di cui, circa il 70 ‰ è costituito dal premio INAIL.

A fronte di riconoscimenti di malattie professionali non vi sarà quindi nessun aumento del premio assicurativo.

Fanno eccezione le Cooperative agricole che trasformano, manipolano e commercializzano prodotti provenienti dai Soci che sono assicurati come le aziende industriali.

Concludendo, a fronte dei dati fin qui riassunti e degli esempi riportati, appaiono:

sproporzionate, rispetto alla realtà, le preoccupazioni relative al supposto "sconquasso" che si andrebbe a creare facendo emergere le patologie lavorative silenti nei posti di lavoro;

oggettivamente limitati gli aumenti dei premi, vedasi per tutti l'esempio dell'ipermercato con 200 dipendenti (con giro d'affari, si ipotizza, di qualche milione di euro) che, col 10% del personale indennizzato per MP, subirebbe un aumento del premio di 24.240 euro;

complessivamente modesto il costo dell'assicurazione per la stragrande maggioranza delle imprese, fatta salva l'edilizia, cave e miniere;

assolutamente priva di qualsiasi costo aggiuntivo per l'impresa l'emersione delle MP in agricoltura.

Vi preghiamo di dare ampia diffusione dei contenuti della presente nota (soprattutto la parte dedicata agli esempi) affinché anche le Categorie, i Delegati e gli R.L.S. abbiano finalmente piena consapevolezza dell'intera problematica trattata.

Cordiali saluti.

Il Coordinatore dell'Area  
Valerio Zanellato